

Milano, grande attesa per il ritorno di Maurizio Pollini alla Scala

Grande attesa e biglietti esauriti al botteghino per il recital che **Maurizio Pollini** terrà lunedì 24 febbraio alle ore 20 al **Teatro alla Scala**. Il programma prevede nella prima parte di Johannes Brahms i *Tre intermezzi* op. 117 e di Arnold Schönberg i *Drei Klavierstücke* op. 11 e i *Sechs kleine Klavierstücke* op. 19. La seconda parte sarà dedicata a Ludwig van Beethoven con la *Sonata n. 31* in la bem. magg. op. 110 e la *Sonata n. 32* in do min. op. 111.

A Beethoven, in questo 250enario, Pollini dedica un importante progetto legato alle ultime Sonate, dall'op. 101 all'op. 111: la prima parte è in uscita questo mese per Deutsche Grammophon in un box che comprende le Sonate op. 109, op. 110 e op. 111 e un DVD live, che include anche una conversazione con Jörg Widmann sul tema dell'interpretazione di Beethoven e della musica contemporanea.

Il nome di Maurizio Pollini evoca una carriera impareggiabile, una storia di uomo e d'artista riconosciuta in tutto il mondo, applaudita dal pubblico e dalla critica di ogni continente e di numerose generazioni. Protagonista da oltre quarant'anni presso tutte le più importanti sale da concerto e i festival di maggior richiamo in Europa, in America e in Giappone, ha suonato con le più celebri orchestre e i più grandi direttori, fra cui Abbado, Muti, Boulez, Thielemann, Rattle e molti altri. Gli sono stati assegnati molti dei più importanti premi musicali internazionali, tra cui l'Ernst-von-Siemens Musikpreis di Monaco, il Praemium Imperiale di Tokyo, il Royal Philharmonic Society Award di Londra.

Pollini domina un repertorio che spazia da Bach a molti dei più rappresentativi compositori del ventesimo secolo, quali

Schönberg, Webern, Boulez, Nono, Stockhausen, Manzoni, Sciarrino, e comprende l'integrale delle Sonate di Beethoven. Ideatore del ciclo di concerti "Prospettive", in cui attesta la sua profonda conoscenza della musica di ogni tempo esplorando un vasto repertorio che va da Gesualdo da Venosa a Sciarrino, ne è stato protagonista, con altri musicisti di rilievo, a Tokyo, al Festival di Salisburgo, alla Carnegie Hall di New York, alla Cité de la Musique di Parigi, a Londra, a Vienna, al Festival di Lucerna, al Teatro alla Scala e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

Alle sue interpretazioni discografiche sono stati assegnati i più prestigiosi premi del settore, come il Grammy Award, l'ECHO Klassik, il Diapason d'or, lo Choc di "Classica".

Ulteriori informazioni: **Teatro alla Scala**